

AFFIDARSI CON SPERANZA



Dal Vangelo secondo Luca Lc 1,26-38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Immacolata Concezione

Spesso viviamo la Festa odierna chiamandola solo “Festa dell’Immacolata”, con la scomparsa del sostantivo “concezione”, con il conseguente diffuso fraintendimento di pensare che la festa abbia a che fare con la verginità di Maria. La festa di oggi invece ha a che fare con la concezione, con il giorno del concepimento, un giorno avvolto, non solo per Maria, ma anche per ciascuno di noi, da un mistero: parliamo di quando una creatura non è ancora nella consapevolezza di coloro che, ancora ignari, l’hanno concepita, e già vive nel grembo. Ancora sola nel pensiero di Dio.

Come ci ricorderà oggi il Libro della Genesi, mentre risuonava ancora forte il grido appassionato di Dio dal giardino delle origini: “Adamo -uomo-, dove sei?”, l’“Eccomi” carico di fiducia di Maria, dà inizio a quel disegno di Salvezza che permetterà ad ogni creatura di rispondere: “Sono nella Tua Grazia Signore. Sono nel pensiero che Tu, o Dio, hai avuto per me. Sono nel Tuo Amore”.

La Festa dell’Immacolata Concezione sprona, allora, ciascuno di noi a fidarsi di Dio, ad affidarsi con speranza ai suoi progetti su di noi e sull’umanità. I suoi disegni, infatti, sono sempre disegni di Salvezza, disegni di Grazia!